

Giusso, ministro dei lavori pubblici. (*Segni di attenzione*). Per lasciar sempre più libera la Camera nella manifestazione del suo pensiero, dichiaro, in nome del Governo, che ci asterremo dal prender parte alla votazione. (*Commenti animatissimi*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Veniamo alla votazione. Leggo l'articolo terzo:

« Una Commissione composta del Presidente della Camera, di un Vice-Presidente da esso delegato, dei due Questori della Camera, di cinque deputati designati dalla Camera, del Direttore generale di ponti e strade, di un Vice-Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici designato dal ministro, e dell'ispettore compartimentale del Genio Civile di Roma, darà parere sulle eventuali varianti del progetto nonchè sulla completa sistemazione ed arredamento dei locali.

« La spesa delle varianti al progetto dovrà essere compresa nei limiti di lire 2,000,000 che, sulla somma stanziata all'articolo 1, vengono destinati per la costruzione della nuova Aula e sistemazione del palazzo di Montecitorio.

« Le residue lire 500,000 vengono destinate all'arredamento dell'intero palazzo. »

Voci. L'emendamento?

Presidente. Siccome l'emendamento è aggiuntivo, lo metterò in votazione dopo. (*Commenti in vario senso*).

Il regolamento non prescrive che quando un emendamento è aggiuntivo debba esser votato prima; ma, se lo richiedono, io lo metterò a partito anche prima dell'articolo.

Voci. Sì, sì! (*Animazione — Commenti*).

Meardi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Meardi. Se l'onorevole nostro presidente mette in votazione prima l'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Cirmeni, io dichiaro che voterò anche l'articolo terzo; altrimenti, non voterò l'articolo terzo. (*Bene! Bravo! — Commenti*).

Presidente. Ripeto che il regolamento non prescrive che, se un emendamento è aggiuntivo, debba esser messo in votazione prima dell'articolo a cui si riferisce; ma essendo stato richiesto, io lo metterò in votazione prima.

L'emendamento dell'onorevole Cirmeni è del seguente tenore: « Il progetto definitivo,

prima della stipulazione del contratto, sarà sottoposto alla approvazione della Camera dei deputati, riunita in Comitato segreto. » Coloro che intendono di approvare questo emendamento son pregati di alzarsi.

(*È approvato — Commenti animati*).

Metto ora a partito l'articolo terzo, del quale ho testè dato lettura.

(*Dopo prova e controprova l'articolo terzo è approvato*).

Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole De Nava:

« La Camera, invita la Commissione indicata nell'articolo 3° a concordare, di concerto con la direzione tecnico-artistica dell'opera, e con la direzione amministrativo-contabile, prima dell'inizio dei lavori, le eventuali varianti da apportare al progetto in data 28 novembre 1898, concordando eventualmente i nuovi prezzi in conformità del regolamento di contabilità pei lavori dello Stato. »

De Nava. Dopo l'approvazione dell'emendamento dell'onorevole Cirmeni, il mio ordine del giorno, onorevole presidente, diventa inutile, e perciò lo ritiro.

Presidente. Allora passeremo all'articolo quarto:

« L'appalto dei lavori avrà luogo a partiti privati a norma dell'articolo 4 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Torlonia.

Torlonia. Dopo la votazione dell'emendamento Cirmeni, testè avvenuta, mi pare che l'esecuzione dei lavori per la nuova Aula non sarà tanto prossima, e quindi è forse prematuro fare adesso per allora una raccomandazione. Ad ogni modo, poichè i lavori di questa Aula eseguiti dalle cooperative sono stati riscontrati ben fatti, io raccomando sin d'ora che, anche per i lavori della nuova Aula, si tenga conto del concorso delle cooperative. D'altronde potremo riparlare dell'argomento anche dopo approvata la legge, e quando il progetto si dovrà eseguire effettivamente.

Presidente. Con questa raccomandazione, se nessun altro chiede di parlare, pongo a partito l'articolo quarto.

(*È approvato*).